

I primi episodi della nostra guerra. Il diario d'un soldato.

maggio 1915. Inoltrati in territorio austriaco, accolti da pochi colpi di fucile sparati dalle guardie di confine. Alla sera arrivo e sosta a San...

simila battaglia, il solo sospetto d'una eventuale resistenza del nemico ci sembrava quasi assurdo, e certamente destinato al più umiliante e completo insuccesso.

Pertenza verso il meriggio da San sulla via di Gorizia. Il nemico contrappose alla nostra marcia pochi colpi di cannone, senza arrecarci alcun danno; feriti 4 uomini nostri di truppa agli avamposti.

L'entusiasmo è il massimo coefficiente per il conseguimento della vittoria; ebbene, noi, in quel giorno, non avavamo tanto che saremmo stati addirittura invincibili. La nostra non era una semplice avanzata, era una marcia trionfale.

Nella mattina, calma assoluta; abbiamo guadagnato terreno fino alla linea del fuoco (l'Isoneo). Verso le ore 17 duello di artiglieria molto furioso.

Sopra le nostre file, l'aria era lacerata in opposto senso da granate che lasciavano dietro a sé una vera scia di miraggi feroci.

Alle ore 8 fuoco d'inferno. Una vera pioggia di proiettili e granate. A poca distanza dal nemico...

Cadrono le ombre e sopraggiunge la notte; una notte interminabile, che ci fece molto aspirare l'alba. Questa ci colse tutti desti e disposti a salire la collina...

Queste poche righe vergate a lapis su due bigliettini reclaims, un soldato le cavò dal portafoglio dove le teneva confuse con un vero tesoro (per lui): il ritratto d'una piacentissima bruna pugliese.

La giornata del fu gloriosa per il nostro reggimento, che rinnovò gli assalti compiuti in Libia negli anni scorsi, e che può alle date d'allora aggiungere questa nuova data quale affermazione luminosa.

Le abbiamo copiate sul nostro carnet mentre col soldato in parola iniziavamo un interrogatorio.

Due nostri battaglioni composti di tre compagnie, s'arrampicarono agili e veloci sul dorso d'una collina e ne raggiunsero la sommità. Fummo accolti da fucilate. Avanti! Rispondemmo con qualche colpo. Si sparava e si scendeva contemporaneamente dal versante opposto al nostro, incontro al nemico.

Le prime occupazioni. Il « soldato » era... un caporale (non sembrava un bisticcio), pugliese, ferito leggermente ad una mano per una fucilata sparatagli a pochissima distanza da una delle mille ferite aperte nella trincea nemica, durante il primo giorno di combattimento sul fronte verso Gorizia, il giorno scorso.

La voce degli ufficiali ed il loro esempio s'incoraggiavano alla battaglia; ci spronavano all'assalto. Ormai, il colle era disceso, il nemico si trovava a pochi metri da noi, ben riparato; si doveva snidarlo.

Se il suo diario non s'arresta, come parrebbe logico, nel giorno stesso, e accenna invece anche alle occupazioni del giorno seguente, ciò ha ragione nel fatto che la barbarie austriaca assai ostilmente s'è accanita pur contro gli inerti feriti, in tale modo da rilevare di quant' odio essa trabocchi contro gli italiani e quanto barbari e infami siano i sistemi di guerra dei nostri esecrabili nemici.

La pioggia dei proiettili s'intensificò, divenne tempesta; ma nelle nostre file non incertezza, non sgomento di sorta. L'impeto nostro era tremendo; quale forza gli avrebbe resistito?

Le parà strana — esordì il caporale — una circostanza che mi preme soprattutto farle rilevare, come quella che assai eloquentemente può dimostrare di quale spirito e di quanto entusiasmo fossero animate le nostre truppe, nei giorni immediatamente precedenti alla guerra.

La Croce Rossa flagellata dagli schrapnels. A questo punto del combattimento di nostro caporale era rimasto ferito alla mano. L'atrocià dei dolori fu tale ch'egli perdesse la percezione dei fatti svolgentisi intorno a lui e s'abbattè svenuto al suolo.

Le parà strana — esordì il caporale — una circostanza che mi preme soprattutto farle rilevare, come quella che assai eloquentemente può dimostrare di quale spirito e di quanto entusiasmo fossero animate le nostre truppe, nei giorni immediatamente precedenti alla guerra.

La Croce Rossa era incominciata. Alcune piccole squadre s'erano spinte a raccogliere i feriti fin nelle preziose avanzate; ma avevano dovuto in tutta fretta ritirarsi. La grande bandiera nostra della Croce Rossa andò ad agitarsi sopra i piccoli drappelli, come segnale al nemico che l'opera da essi compiuta era opera di carità e di umanità; riconosciuta e imposta dalle leggi internazionali e rispettata fin dai barbari. I soldati austriaci puntarono i loro cannoni ed i loro fucili contro quella bandiera, scaricando addosso ai drappelli pietosi una tempesta di fuoco.

Chè, anzi, tali apparati nel cuor della truppa alimentarono le sorgenti dell'entusiasmo e provocarono fremiti di bellica ardanza; la qual cosa fu non solo di buon augurio, ma arricciò del successo delle nostre armi.

Il giorno storico. Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Pioggia di proiettili. — Gli Eroi. Alla balonetta!

La giornata del fu gloriosa per il nostro reggimento, che rinnovò gli assalti compiuti in Libia negli anni scorsi, e che può alle date d'allora aggiungere questa nuova data quale affermazione luminosa.

Due nostri battaglioni composti di tre compagnie, s'arrampicarono agili e veloci sul dorso d'una collina e ne raggiunsero la sommità. Fummo accolti da fucilate. Avanti! Rispondemmo con qualche colpo. Si sparava e si scendeva contemporaneamente dal versante opposto al nostro, incontro al nemico.

La Croce Rossa flagellata dagli schrapnels. A questo punto del combattimento di nostro caporale era rimasto ferito alla mano. L'atrocià dei dolori fu tale ch'egli perdesse la percezione dei fatti svolgentisi intorno a lui e s'abbattè svenuto al suolo.

Il giorno dell'avanzata... Appunto. Che mattinata indimenticabile quella!... Attraversammo l'Isoneo senza colpo ferire e ci assicurammo all'altra sponda. Il baglior dell'aurora illuminava i sentieri sottili, insinuanti nelle seconde campagne del Cormonese e irradiava d'una gioia intensamente avida i nostri cuori.

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

Finalmente il segnale tanto atteso, tanto sospirato, giunse, e si propagò come una voce possente da soldato a soldato, da reggimento a reggimento: erano le prime ore del 24...

ancora dietro i macigni raggiunti carpi, per nascondersi al bersaglio degli austriaci.

Un secondo assalto. Il diario riassume le operazioni dei nostri compiute nella giornata del definendole uguali a quelle del Uguai nel modo e nell'intensità con cui si svolsero, uguali pure nel risultato definitivo.

Il nostro ferito assistette dal suo rifugio a questo secondo assalto che fu condotto con mirabile slancio da parte di tutte le truppe appartenenti all'fanteria. L'impeto dei soldati fu tale, ch'essi raggiunsero perfino le basi delle trincee nemiche.

Quivi, alcune delle nostre batonette poterono misurarsi con quelle dell'avversario, che, oltre ad essersi dimostrato un cattivo tiratore, s'è anche rivelato ben poco animoso di fronte all'ardimento dei nostri.

Compiuto così brillantemente anche questo secondo reiterato assalto, i nostri rivalutarono il modo disceso al mattino e raggiunsero le primiere posizioni.

Alcuni aneddoti. Ve ne sarebbero moltissimi da raccontare. Li abbiamo raccolti così, come ci veniva fatto, conversando con l'uno e con l'altro.

Tutti col quali abbiamo parlato, sono del mezzogiorno; nessuno dell'Alta Italia; circostanza che ci piace di far rilevare come quella che sinceramente ci commosse, non di per se stessa, ma per il sentimento caldo di patriottismo che animava quei fratelli nostri e per la serenità del loro animo.

Che i veneti fossero convinti della necessità della guerra e sentissero vivo il desiderio delle nostre rivendicazioni nazionali, era ben naturale giacché appunto queste loro aspirazioni hanno ragione d'essere precipuamente nella sorgente dei ricordi, tutt'ora presenti e vivi, del dominio austriaco sulle nostre terre fino al 1866.

Ma che la stessa coscienza della necessità fatale della guerra, lo stesso entusiasmo per la santa nostra causa dominassero anche l'animo di quelli tra i nostri soldati che del servizio austriaco non provarono le durezze, non lo avremmo pensato. Perciò, lo ripetiamo, la più sincera commozione ci prese quando potemmo constatare come lo stesso entusiasmo di noi veneti per la guerra, animasse pure i fratelli del Mezzogiorno e le aspirazioni nostre più ardenti fossero da essi condivise con la medesima intensità.

Tra gli altri trovammo ferito al braccio destro e alla coscia destra un « cucciolo » del reggimento... un giovanotto che, nonostante la sofferenza, era sempre lieto, quasi giocondo. Egli aveva già partecipato alla guerra di Libia, riportandone una ferita non lieve, ma che fortunatamente non gli aveva lasciato conseguenze.

Stavo distribuendo il rancio — ci disse — alla mia compagnia appostata con altre sulla sommità del colle dal quale il reggimento era disceso nella giornata del per attaccare il nemico che ci fuggì a protetto dalle sue trincee. Ad un tratto uno schrapnel scoppiò colpendomi contemporaneamente al braccio ed alla gamba. Caddi, ma fui subito soccorso e medicato con altri pochi ch'erano feriti... Ebbene, me lo crede?.. D'una cosa sola sono soprattutto dolente; che cioè il nemico m'abbia colpito quando pacificamente stavo riempiendo le gavette ai commilitoni; avrei preferito di soccombere magari, ma sparando il mio fucile...

Uno che ha partecipato attivamente all'assalto del giorno è certo... richiamato dalla classe 1890 e incorporato nella... compagnia del... fanteria. Durante l'assalto fu colpito alla schiena da un proiettile di schrapnel scappato a pochi passi dietro di lui che avanzava.

Cadde perciò al suolo, mentre i nostri battaglioni procedevano di corsa con un impeto irresistibile all'assalto alla balonetta delle trincee nemiche, assalto che per tre volte è stato ripe-

matrimonio della sua padroncina la esonerasse dal continuare quelle cure materne che aiutavano la povera ragazza a riaversi poco a poco dalla scossa subita per la morte del padre, Deborah Junk, che non vedeva l'ora di saperla fuori della casa maledetta, aveva annunciato solennemente a Bart Tawsey di avere deciso di sposarlo non appena Silvia e Paolo avessero compiuto la loro unione. Si tenesse dunque pronta, l'ex-commesso; il giorno del suo Imeneo non era lontano.

Yabez Pash dal canto suo lavorava alacremente al distacco delle sue incombenze. Dichiarò il decesso di Aaron Norman e la scoperta del suo testamento — testamento sulla cui validità il degno avvocato conservava suoi dubbi — non restava che far registrare il certificato di nascita di Silvia e quello del vincolo matrimoniale contratto da Aaron Norman, o meglio da Lemuel Krill, venti anni prima.

Sembrava quindi che finalmente sorgesse all'orizzonte un'era di pace serena per i disgraziati, che il mistero di Gyne Street aveva trovato nella angoscia e nel dolore; sembrava che

anche il loro destino venisse a dimostrarsi che sempre e dovunque, in questo basso mondo, ad ogni tempesta tien dietro il sole, tanto più fulgido e più benefico quanto più furioso è stato il turbine che l'ha oscurato.

Quasi ecco un bel giorno, riassunto il così detto studio di Aaron Norman, Deborah Junk trovò per caso, in fondo ad un cassetto polveroso, chiuso chissà da quanti anni, un foglio di carta da lettera, scritto in parte con la calligrafia un po' contorta, caratteristica del suo vecchio padrone. Pensando che il più lieve degli indizi potesse in un modo qualunque servire di guida alle ricerche, finì allora insubordinatamente agli assassini dello strotzino, la brava donna si affrettò a rimettere a Silvia il semplice documento per lei indecifrabile, dicendo:

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano appeso le protese scoperte dalla sua Debby, la ragazza prese il foglio e lesse: « Mia cara figliuola — diceva in questo lingo la bocca ormai ammutolita nel sonno eterno — quando sarò morto saprai che ho sposato tua madre sotto il nome Lemuel Krill. In realtà io mi chiamo così e non Norman, ma desidero che tu continui a portare quel ultimo nome, e ciò perché, quando si venisse a conoscere il mio vero casato, sorgerebbero per te noie e difficoltà che il mio cuore paterno vorrebbe risparmiarti a tutti i costi. Pallida pallida, tremante di vano rimpianto, l'orfana si volse a Paolo che le sedeva a fianco, esclamando con voce lagrimesca: — Ohi Paolo Paolo mio! Che cosa abbiamo fatto!.. Oh se l'avessimo saputo prima!.. E adesso? — Adesso, mia cara — ribattì il giovane, studiandosi di non tradire l'espresse una provata ideando la voce d'oltre tomba parlargli per mezzo della lettera strucata bruscamente dal suo autore nel punto più interessante — Adesso è troppo tardi per obbedire alla volontà del tuo povero babbo. »

« Tieni, piccola mia, leggi! Incapace di trattenerne un gesto di impazienza, quell'gliene ispiravano

ione, ha già fatto pervenire all'amministrazione dell'ospedale numerosi volumi contenenti Romanzi, Poemi ecc. atte ad abbreviare le lunghe e di noia durante la convalescenza degli ammalati e procurare loro un po' di sollievo.

ARANO LAGUNARE
Il gradimento di S. M. il Re. Il sindaco ha pubblicato un manifesto, per comunicare al popolo un telegramma di S. M. il Re.

« Sua Maestà il Re, sensibile alla affettuosa accoglienza che codesta popolazione volle oggi fargli, mi incarica di porgere a Lei ed ai suoi concittadini cordiali ringraziamenti »
Generale Brusati.

ORDENONE
Il parroco di Torre arrestato!
28. — Don Lozer il conosciuto parroco di Torre, è stato arrestato. Questa mattina, infatti, chiamato alla nostra sotto-prefettura, dopo un breve interrogatorio fu passato alle carceri.

Non si conoscono con precisione i motivi del suo arresto, ma si connettono certamente a fatti piuttosto gravi, tra cui quello dell'invio di una lettera al console austriaco di Venezia.

POCENIA
Le offerte per l'assistenza civile.
Fino ad oggi, le oblazioni che pervennero al Comitato d'assistenza ammontano a L. 786.

Eccole l'elenco; nella frazione di Paradiso: Caratti co, Andrea 200 da versarsi in quattro rate mensili; nello stesso modo Ueritti Angelo offre lire 100.

A Pocenia: Famiglia Micheli lire 120, D. R. Vitali Raso 40, Claudio A. Serra 24, Romeo Tosolini 20, Tosolini Erasia 8, Gattolini Anna 4, Riccardi Pagura 5, più lire 5 raccolte dal capellano.

Per una volta tanto: N. N. 5, Famiglia Sbrivavacca 10, Tosolini Olivo 10, Cudini Giacomo 10.

Nella frazione di Torre: Nardini Luigi 20, Caccioni Quinto 5, Nardini Angelo 3, Nardini Stefano 5, Bernardi Celso 5, Barbordini Mario 2, Barbordini Giulio 2.

Zampieri Angelo lire 25, Sabbadini Giacomo 10, Nardini Domenico 8, Caccioni Luigi 5, N. N. 1, Langa Guerino 2, Badico Giovanni 1, Francesco Scaini 3, Manganotti 5, Stroppio G. B. 10, Appolonia Da 1, Gigante Natale 2, Tonizzo Detalmo 1, Olivo Fulgenzio 3, N. N. 10.

Gigante Valentino 1, Stel Luigi 2, Appolonia Frol 5, Gigante Lorenzo 1, Gigante Sante 2, Gigante Alessio 2, Zorzini Domenico 1, Degani Enrico 2, Comuzzi Giuseppe 5, ssa, Moretti Pietro 5, Candotti Antonio 5, Barbordini Antonio 1, ing. Antonio Pion 20, Zucchi Costantino 5, Rizzi Giuseppe 2, Paravano G. B. 1, Colanti Fortunio 0.50, Degani Giuseppe 3, Della Colletta Antonio 20, Rizzi Antonio 7, Cacciari Maria 0.50, Degani Giovanni 3, Paravano Giuseppe 1, N. N. 8.

PASIANO
Preparazione civile e beneficenza, 30. — Domenica 27 in Municipio, palazzo delle scuole in Cecchini, sotto la presidenza della signora contessa Gelba da Schio-Gozzi, si riunirono i sottoscrittori di preparazione Civile e beneficenza, a pro' delle famiglie povere dei richiamati, stati composti nella riunione, tenuta ad iniziativa del segretario comunale, rag. Giulio Picole, il giorno 11 corr. Furono versate le offerte fin ora raccolte alla cassa sig. Giulia Comparetti.

L'obolo raccolto e versato supera il migliaio.

La maggior parte degli offerenti, s'impegnò di fare un'offerta mensile sino al termine della guerra.

Il signor Romano Sciolotto da Pordenone, offerse un rilevante numero di cartoline illustrate, con le signorine dei singoli comitati possono trar vantaggio dalla vendita delle medesime.

A seduta compiuta, il segretario fotografò, sulla gradinata d'ingresso, tutte le signore e signorine del Comitato, in gruppo, ed anche per una vendita delle fotografie a scopo benefico.

CHIUSAFORTE
Doverosa emulazione
Le donne, prima, coll'intuito gentile di madri, spose e sorelle, hanno sentito il dovere di dare il loro contributo in questa guerra di redenzione ed hanno offerto l'opera loro per l'assistenza dei soldati ammalati e feriti, che eventualmente potessero trovarsi in questo paese o vi fossero di passaggio; gli uomini poi le hanno seguite e ieri, convocati in municipio dall'egregio Commissario prefettizio

CODROIPO
Per l'Assistenza Civile
28. — B. Seguito delle offerte pervenute al Comitato, per il fondo di soccorso:

Adolfo Minolotti L. 25, Società Tr. e S. Agostino 50, De Micheli Antonia ved. Poa 5, Romano Stradotto 50, Angelo Tomazini 15, N. N. 2, Desiderio Fontin 3, Carlo Locatelli 2, Ruffie Ottogalli 1, Angelo Chiarocci 5, Caterina Ottogalli 1, Marina Pittana 5, Pietro Cocchio 2, Giovanni Chiarocci 1, Giuseppe Martina 5, Maria Pavesana 1, Angelo Petrossa 1, N. N. c. 50, Gregorio Ottogalli 50, Luigi Chiarocci 50, Teresa Cudia 50, Elisa Ottogalli 50, Beniamino Bressanuti 1.50, ssa, Pietro Mazzolini lire 50, Ermenequillo Spagnolo 3, Folietta Lenarduzzi 5, Maria ed Anna Fabris 50, Antonia Stringaro 15, Francesco Pavesano-Stringaro 10, Leonardo D'Agostino 10, ssa, Santa Mas 25, G. Batta Lenarduzzi 5, Elia Lenarduzzi-Zancopè 2, Raimondo De Paulis 5, Maria Arlis 5, Angelo Moroso 5, Gioachino De Tina 50, Vincenzo Fedrigo 15, Maria Riga-De Tina 5, Antonio Bressanuti 10, Giuseppe Piccoli 10, Sigismondo Malero 5, Nuova Latteria di Zompicchia 25, Luigi D'Agostin 15, Sante Marchetti 20, G. Batta Smaidero 10, Giacomo Colotta 5. L'importo finora raccolto ammonta a lire 8279.

FIUME VENETO
Per la preparazione civile.
29. Convocato da questo sig. Sindaco, ieri alle ore 17 nella sala municipale si riunirono le più spiccate personalità del comune per additare alla costituzione del Comitato pro famiglia dei richiamati. Quasi nessuno mancava all'appello, e tutti erano animati dei più nobili propositi.

Apri la seduta il sindaco cav. Polanzani con un patriottico discorso, in cui inneggiò alla grandezza della Patria, inviando un saluto affettuoso al collega di Giunta, conte dott. Francesco di Zoppola, tenente medico volontario nella Croce Rossa italiana. Indi si passò alla nomina del Comitato che rimase così formato: Chiaradia cav. dott. Ernesto presidente onorario, cav. Egisto Polanzani presidente effettivo, don Luigi De Giorgio, m. Alfonso Santarossa, Giacomin Giuseppe, don Domenico Ninzatti, m. dir. Grillo Marco, Facci Alessandro, don Giuseppe Picco, Colanti Giovanni, Bomben Pietro, don Piero Scotti, m. Diana Carlo, don Antonio Stivella, Del Col Vincenzo e Zattelli Arturo, membri. A segretario cassiere fu, pure per acclamazione, eletto il dott. Domenico Bigai. Seduta stante furono raccolte le prime offerte, che raggiunsero la bella somma di L. 493.

Si passò poscia alla costituzione del Comitato femminile e poi l'adunanza si sciolse.

POCENIA
Le offerte per l'assistenza civile.
Fino ad oggi, le oblazioni che pervennero al Comitato d'assistenza ammontano a L. 786.

Eccole l'elenco; nella frazione di Paradiso: Caratti co, Andrea 200 da versarsi in quattro rate mensili; nello stesso modo Ueritti Angelo offre lire 100.

A Pocenia: Famiglia Micheli lire 120, D. R. Vitali Raso 40, Claudio A. Serra 24, Romeo Tosolini 20, Tosolini Erasia 8, Gattolini Anna 4, Riccardi Pagura 5, più lire 5 raccolte dal capellano.

Per una volta tanto: N. N. 5, Famiglia Sbrivavacca 10, Tosolini Olivo 10, Cudini Giacomo 10.

Nella frazione di Torre: Nardini Luigi 20, Caccioni Quinto 5, Nardini Angelo 3, Nardini Stefano 5, Bernardi Celso 5, Barbordini Mario 2, Barbordini Giulio 2.

Zampieri Angelo lire 25, Sabbadini Giacomo 10, Nardini Domenico 8, Caccioni Luigi 5, N. N. 1, Langa Guerino 2, Badico Giovanni 1, Francesco Scaini 3, Manganotti 5, Stroppio G. B. 10, Appolonia Da 1, Gigante Natale 2, Tonizzo Detalmo 1, Olivo Fulgenzio 3, N. N. 10.

Gigante Valentino 1, Stel Luigi 2, Appolonia Frol 5, Gigante Lorenzo 1, Gigante Sante 2, Gigante Alessio 2, Zorzini Domenico 1, Degani Enrico 2, Comuzzi Giuseppe 5, ssa, Moretti Pietro 5, Candotti Antonio 5, Barbordini Antonio 1, ing. Antonio Pion 20, Zucchi Costantino 5, Rizzi Giuseppe 2, Paravano G. B. 1, Colanti Fortunio 0.50, Degani Giuseppe 3, Della Colletta Antonio 20, Rizzi Antonio 7, Cacciari Maria 0.50, Degani Giovanni 3, Paravano Giuseppe 1, N. N. 8.

sig. Alessandri V. detto, ha stabilito le modalità per venire in soccorso alle famiglie povere dei richiamati.

Gli intervenuti erano una ventina e concordarono d'iniziare, fra tutti i cittadini del paese, una sottoscrizione in doppia forma. Cioè: a quote, da ripetersi anticipatamente ogni mese per un periodo non determinato; a offerta libera una volta tanto.

La sottoscrizione iniziata subito fra i presenti, dette questi risultati, che lasciano bene sperare sul risultato finale, tanto più che non è escluso, anzi deve ritenersi per certo che alcuni fra i primi oblatori aumentino le loro offerte sia in una forma che nell'altra.

Quota mensile
Antonio Rizzi L. 20, Marina cav. Valentino 30, Longhino Vittorio 30, Battistini Giacomo 8, Papis Pietro 2, Fucaro Sebastiano 2, Monopoli Nicolo 10, Faleschini dott. Paolo 5, Riccardo Rizzi 5, Battistini Carlo 3, di Val Giovanni 3, Fontebasso dott. Girolamo 10, Signori Attilio 10, Tomaz Giuseppe 2, Amadori Manlio 2, Valentino Alessandri 20, Pesamaca Giovanni 10, Rizzi dott. Antonio 3, Gino Luoco 10, Rizzi Pierina 2, Marcon Pier Luigi 2. Totale 189.

Offerta libera
Antonio Rizzi L. 100, Fucaro Sebastiano 10, ssa, Pasquale Micheli 10, Riccardo Rizzi 10, Battistini Carlo 10. Totale 140.

Favò seguire l'elenco dei nuovi sottoscrittori, come quelle delle persone che, eventualmente non comparessero tutto il dovere morale che, nell'ora presente, incombe su ogni buon cittadino.

Nelle terre redente
Come avvenne che il tesoro di Grado fosse rapito e quindi recuperato dagli italiani.

Avvicinandosi a Grado, par d'essere a Murano o a Brano, su una di quelle isole veneziane, di cui questa minor sorella ha conservato l'ingenua grazia primitiva, il tenore raccolto in un'isola lagunare. La popolazione è di pescatori e di industriali del forestiere: albergoti, trattori, camerieri e via dicendo, che maledicono in massa la guerra, senza ire particolari, per la perdita di quei trentamila bagnanti che spendevano quattrini ogni estate sui loro pochi pagari di spiaggia.

I marinai occuparono Grado dopo che i bersaglieri se ne furono andati. Questi vi erano arrivati in bicicletta; tra lo stupore della popolazione che non si aspettava mai di vedere conquistata una isola proprio da truppe cicliste. Ma i bersaglieri non perdettero tempo in spiegazioni: vi stettero quel tanto che bastava per persuader la popolazione che l'Italia era arrivata a Grado e non aveva voglia d'andarsene più.

Poi, quella precipitazione fu preziosa. Servì ad assicurarci il tesoro di Grado, che altrimenti sarebbe oggi trattenuto da rapaci mani austriache. Esso raccoglie un gran numero di gioielli d'arte e d'oreficeria, di enorme valore intrinseco e storico, per la più parte del periodo in cui Grado e il suo vescovado furono la rocca di quei marinai veneti, che dovevano più tardi fondare la più gloriosa Repubblica del mondo.

Narrata dal clero
Il tesoro era raccolto nel Duomo. I primi soldati nostri che vi entrarono, si rivolsero al Capitolo per accertarne l'esistenza. Ma i chierici locali — qui, come altrove nelle terre occupate, per lo più strumenti devoti dell'Austria — protestarono che, già innanzi la guerra, il tesoro era stato trasportato altrove, per ordine delle autorità militari austriache; che dunque sul luogo non v'era rimasto nemmeno il cofano che lo racchiudeva. Né, di fronte alle insistenze degli ufficiali dubitosi, i chierici si prestarono a dare più precisi ragguagli. Quelli finirono col credere che veramente il tesoro fosse emigrato e si limitarono, per ogni buon fine, a far sorvegliare strettamente la chiesa.

Quando, ecco, qualche giorno dopo la nostra occupazione, cominciarono timidamente a farsi strada la voce che il tesoro continuasse in realtà a illuminare del suo splendore un sotterraneo della Basilica. La diceria, giunta al parroco del Comando della piazza di Grado, provocò un'inchiesta più severa della precedente. Il Capitolo, messo alle strette, cadde in contraddizioni e in confusioni accusatrici. Infine, fu costretto a confessare che il tesoro era stato nascosto e murato in un sotterraneo della chiesa.

E il tesoro fu ritrovato e riconquistato, integro. Adesso, è suggellato e custodito, si da impedire per sempre la perdita. Patrimonio di gloria nostra, che ci ritorna pel valore dei soldati d'Italia!

Quando il Re venne a Grado, domandò immediatamente di vedere il tesoro. Ma s'era ancora nei giorni che si credeva fosse veramente stato rapito dagli austriaci, e gli si dovette dire quella che appariva la dolorosa verità. Il Re sembrò forse addolorato dalla notizia; poi, quando fu informato del ritrovamento, moltissimo se ne rallegrò.

Benedetto il nostro Re...
Al Re furono fatte qui accoglienze festose. Egli, com'è sua consuetudine s'accostò alla popolazione redenta e parlò con i marinai, con i pescatori, con le donne, a tutti domandando notizie particolareggiate sul loro sentimento e sulla loro condizione.

Prima di andarsene, fece distribuire danaro e viveri ai cittadini; e ordinò poi che grossi rifornimenti venissero loro inviati dall'esercito. Di fatti, a Grado, dopo lo scoppio delle

ostilità, non v'era quasi più da mangiare: gli austriaci si erano dimenticati dell'isola, che nove mesi di sofferenze o di fama avevano privata di ogni intera risorsa. Adesso, a Grado come in tutti i comuni redenti, vi è abbondanza di viveri; e la maggior parte della popolazione è singolarmente favorevole alla nostra occupazione.

Così mi rallegrai nell'udire che un vecchio pescatore aveva detto a taluno dei nostri ufficiali: « Benedetto il nostro Re... Nessuno se l'aspettava qua, così subito sotto i cannoni... » E si segnava, perchè i nostri pozzi d'assedio continuavano a bucar con fragore i contrafforti, immediati al Carso...

Tutta una collana d'isola conquistata...
Quando s'è sulla marina di Grado sembra assurdo che non si possa raggiungere Trieste. Quel braccio di mare profondo che la separa, pare un canale stretto assai, che il desiderio supera in un attimo. Del resto, i soldati che sono qui, soffrono di quest'ansia. Alla sera, camminano a passi concitati sulla passeggiata al mare, e aguzzano gli occhi verso Trieste, tutta avvolta nel buio per timore austriaco di un attacco dei nostri. Poi, qui a Grado, le notizie da Trieste arrivano, quotidianamente; non si sa come né quando, ma arrivano... E gli informatori dicono che ogni mattina Trieste si desta con la speranza che il sole le porti la libertà... E dicono anche che i fratelli soffrono forte tortura ed oppressione; e che gli austriaci cominciano a temere assai l'inizio della loro agonia...

Anche i nostri s'avvicinano più che possono a Trieste, da Grado. I marinai vanno in battello per le sabbie verdi che formano la laguna, che s'aggruppano alle foci dell'Isonzo; vanno sbarcano e occupano. Allora i nostri marinai le battezzano loro stessi: e v'è un'isola Savoia, un'isola Roma, un'isola Venezia... L'occupazione tacita avviene sotto i cannoni innocui del Carso, con un urrà! mormorato dal manipolo esiguo dei conquistatori...

Così, giorni addietro, è stata occupata l'isola delle Ciliege. Il suo nome nessuno lo sapeva; ma l'hanno battezzata a quel modo, perchè v'è tutta una fiorita di ciliegie, rosse e sucose, e più di un marinaio n'ha fatta un'indigestione...

L'ironia d'un ribaltamento.
V'era anche, a settentrione di Grado, un'isoletta boschiva che ospitava solo un eremo; e nell'eremo un frate vecchio, con due o tre fratelli minori, al suo seguito... Quando un drappello dei nostri v'approdò per ca. o, la prima volta, il frate dimostrò così larga copia di patriottiche simpatie a loro riguardo, che quelli, andandosene, lo nominarono « Frate Italiano ». Ma qualche sera dopo, a una finestra dell'eremo, si videro balenar delle luci colorate... Fu fatta dunque all'isola una seconda spedizione che condusse alla scoperta di materiale di segnalazione. E Frate Italiano fu menato in miglior luogo; probabilmente trasporterà in Sardegna la sua mite pietà insulare...

Ma insomma, con queste spedizioni, s'è materialmente allargato il confine fin sotto i margini del Carso. Gli abitanti di tutta la valle ne sono attenti. Le ultime incertezze dileguano. Gli ultimi timori si fondono sotto l'impressione dei nostri enormi progressi, compiuti così rapidamente e solidamente.

S'istituisce un Comitato Agrario per le messi
Il comando supremo ci comunica il seguente

Ordine di servizio:
Attesa la necessità di provvedere al raccolto dei cereali e dei foraggi nei territori occupati, ove manca la mano d'opera e non può essere utilizzata la milizia territoriale;

Vedute le profferte all'uso fatte a questo Comando Supremo dai signori comm. G. B. Volpe, dott. Giacomo Perusini ed avv. Longigio Volpe;

Ritenuta l'opportunità di accogliere le profferte stesse, organizzando e disciplinando il servizio per mezzo del Commissariato civile ed alla dipendenza diretta del Segretariato Generale;

Ordiniamo:
1. — E' costituito in Udine, sotto la direzione del signor comm. G. B. Volpe, dott. Giacomo Perusini ed avv. Emilio Volpe, ed alla dipendenza di questo Comando Supremo, per mezzo del Segretariato Generale per gli Affari Civili, un Comitato Agrario, allo scopo di provvedere alla raccolta, prima trasformazione e conservazione delle messi e dei foraggi nei territori occupati nel Friuli Orientale.

2. — E' data facoltà al Comitato d'aggregare persone di fiducia e di organizzare squadre di lavoratori, mediante un contratto d'impegno, che ne regoli gli obblighi, il trattamento e la disciplina.

3. — Tutto il personale direttivo e manuale, per il fatto stesso dell'assunzione in servizio, da rafforzarsi di volta in volta dal Segretariato Generale, resterà (al pari effetti disciplinari e penali) militarizzato, e recherà al braccio, come distintivo di riconoscimento, una fascia verde con stelletta e numero di matricola.

4. — L'opera dei membri del Comitato e del personale dirigente è gratuita; le mercedi ai lavoratori ed assistenti, saranno fissate dal Comitato, previa approvazione del Segretariato Generale per gli Affari Civili, il quale terrà pure aggiornate le matricole del personale, approvandone di mano in mano l'assunzione.

5. — Tutto il personale di lavorazione sarà assicurato per gli infortuni sul lavoro a cura del Comitato, il quale provvederà pure alla dislocazione ed

accasamento delle squadre, forzando loro, oltre la paga giornaliera, il vitto, secondo la consuetudine delle popolazioni agricole locali.

6. — I Comandi Militari dovranno facilitare nel miglior modo il libero transito e l'opera dei membri del Comitato e dei lavoratori, accordando loro, ove occorra, mezzi di trasporto e protezione. Il Comitato stesso agirà localmente (Comune per Comune) a mezzo dei Commissari civili, ai quali spetterà prendere gli opportuni accordi con l'Autorità Militare.

7. — Su richiesta del Comitato, i Commissari civili dovranno procedere alla requisizione, nei rispettivi distretti, dei locali, delle macchine, utensili e bestiame da lavoro occorrenti per la raccolta, prima preparazione, conservazione e trasporto dei raccolti.

8. — Il Comitato trarrà i mezzi per l'applicazione della propria opera dalla vendita dei raccolti disponibili alla Direzione di Commissariato Militare, la quale anticiperà i fondi occorrenti per l'inizio delle operazioni.

9. — I prodotti agrari resteranno di proprietà del conduttore dei singoli fondi (dove questi sia reperibile) dedotte le spese incontrate per il raccolto. Nel caso di terreni abbandonati, il prodotto verrà dal Comitato ceduto alla Direzione del Commissariato Militare, in base ai prezzi stabiliti dalle mercuriali del Comune di Udine, ed il provento relativo depurato dalle spese, sarà depositato nelle casse comunali che ne cureranno a suo tempo la consegna agli interessati.

10. — La contabilità della gestione sarà tenuta dal Comitato e verrà settimanalmente sottoposta all'approvazione del Segretariato Generale per gli Affari Civili. Ogni eventuale rimanenza attiva della gestione stessa, dovrà, al termine delle operazioni, essere ripartita fra i Comuni, a favore delle famiglie bisognose.

Il sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito C. Porro.

Gli internati a Leibnitz.
Abbiamo avuto stamane, occasione di parlare con un concittadino già di ritorno a Trieste e reduce dalla prigionia di guerra passata a Leibnitz presso Graz. Ecco quanto abbiamo potuto rilevare dalle di lui informazioni sui tristi episodi e sulle peripezie trascorse durante tale prigionia:

Gli arresti in massa a Trieste
Giunta la domenica sera 23 Maggio a Trieste la notizia della dichiarazione di guerra da parte dell'Italia, comincio, subito dopo la notte di terrore e di saccheggio i cui particolari sono tristemente noti, la caccia ai regnicoli. Per le vie, nelle case, negli esercizi pubblici venivano fermati da guardie di p. s. con balonetta in canna e tradotti nei vari posti di polizia e nelle carceri, fra gli urli, i fischi e i dileggi di una plebaglia che non era il buon popolo triestino.

Il nostro informatore fu arrestato sulla porta di casa sua mentre teneva per mano una sua bambina di quattro anni. Non gli fu lasciato tempo di salutare la moglie; la piccina fu fatta salire su per le scale e lui fu scartato in via Tigor, alle carceri vecchie. Di là fu passato in un magazzino del Porto Nuovo, dove fu rinchiuso assieme ad altri compagni di sventura. Sopraggiungevano nella notte fra una siepe di balonette, signori e contadini dell'Istria, sudditi austriaci sospetti di sentimenti italiani. Costoro venivano tutti internati, mentre si istruiva a loro carico processo per alto tradimento perchè nelle loro case erano stati rinvenuti quadri di Mazzini, di Garibaldi e dei Reali d'Italia.

Una giovane signora, fu arrestata e la di lei villa fu posta sotto sequestro, perchè un intelligente sergente di gendarmeria ravvisò, in un quadro raffigurante una Dama Veneziana del settecento con tanto di turpe e guardinfante, le dolci sembianze della Regina Margherita I.

L'internamento a Leibnitz.
Formata una squadra di un centinaio di questi prigionieri, un ufficiale li raggruppò a quattro a quattro, sempre sotto abbondante tutela di balonette croate e slovene, e fece loro questo gentile fervorino: Ora siete prigionieri di guerra (Kriegsgefangeneu) di S. M. l'Imperatore. Ogni protesta sarà considerata come rivolta, e punita coll'immediata pena di morte, perchè ora siete soggetti all'I. R. Codice militare.

Dopo questo confortino, la dolorosa schiera, per il lungo tragitto di marina, fu avviata alla Ferrovia dello stato, fra gli urli e i fischi della plebaglia che gridava:
— A morte le pigme! (con tale nomignolo sono chiamati a Trieste i regnicoli).

Con un lungo convoglio di carri bestiame, ove i prigionieri furono stipati a gruppi di quaranta con sei sentinelle a balonetta in canna, la sventurata schiera fu fatta partire per Leibnitz, presso Graz in Stiria.

Lungo sarebbe narrare le peripezie dell'interminabile viaggio che durò 68 ore, con eterne soste a Divaccia, a St. Peter ad Adelsberg ed a Lubiana. Se uno voleva scendere dal carro per un bisogno, era scortato da due sentinelle sempre imprecanti colle parole e col gesti del fucile, agli italiani.

Il trattamento a Leibnitz.
— Venerdì 28 maggio, verso le dieci — così continua il nostro informatore — giungemmo al campo di concentramento denominato *Barackenlager II in Wagna bei Leibnitz* (il campo di baracche in Wagna, frazione di Leibnitz). Noi fummo collocati in una baracca non completata e per tre giorni

vi rimanemmo senza luce, senza acqua e senza paglia: e bisogna notare che nelle 68 ore di viaggio ricevemmo un po' di brodo solo a Lubiana! Speravamo di ricevere almeno allora un po' di pane o di cibo; ma un *zugführer* (caporale maggiore) sempre distintosi per i mali modi verso di noi, ci rispose che avremmo mangiato solo l'indomani perchè le presenze venivano pronotate un giorno per l'altro.

Un debole tentativo di protesta in coro fu represso colla minaccia dei ferri. Infatti, ci fu fatto vedere un grande baraccamento di ferro ove venivano incatenati i prigionieri riottosi.

Nel primo campo di concentramento si trovavano i Galliziani fuggiaschi, e da esso giungeva fino a noi il lezzo ributtante della loro tradizionale sporcizia. Questi Galliziani, non prigionieri ma solo internati, avevano la facoltà di recarsi a Leibnitz e col loro mezzo si poteva ricevere un po' di cibo ai seguenti incredibili ma veri prezzi:
— Prosciutto di Graz a cor. 24 il kg.
— Salsiccia a corone 16 il kg. — Salsiccia ungherese a cor. 18 il kg. — Formaggio a cor. 6 il kg. — Pane di granoturco, semicruo e ammuffito, a cor. 2.20 il kg.

Il nostro vitto fu costantemente di *senorikraut* (capuzzi garbi) e patate guaste o bucce di fagioli. Alla festa, attecchite come la manna, veniva distribuito il brodo con entro *rari nausle*, dei pezzi di nervo, avanzi della carne distribuita ai soldati.

Con tutto ciò e malgrado l'intero avvilimento, per concorde consenso, mai mostrammo ai nostri carcerieri il nostro abbattimento. — *Viviamo per tornare alle nostre case* — era la parola d'ordine; e giovani e donne la sera si riunivano a migliaia, sui verdi prati circondati da splendide colline, per cantare e confortarsi. Quante volte, alla sera, una voce melodiosa di donna intonava il coro del Nabucco, e la seguivano centinaia di voci che poi diventavano migliaia, alla strofa:

O mia patria, si bella e perduta.
Un brivido correva nelle vene e nei polsi di ognuno a questo coro imponente più volte interrotto dal sopraggiungere di un graduto colla sciabola sguainata e seguito da una mezza dozzina di busiacci a balonetta inastata.

Quanto l'igiene ed alla pulizia delle baracche un medico ci disse semplicemente che se, non volevamo malattie, dovevamo pensarci noi.

Allora, ciascuna baracca fu da noi divisa in otto squadre cui per turno era affidata la pulizia lavatura delle pareti e del suolo; i capi squadra sorvegliavano la pulizia personale e delle vesti dei loro sottoposti e così evitammo lo scoppio di epidemie, già verificatosi nell'accampamento dei Galliziani, ove quotidiani erano i casi di tifo esantematico e di altre malattie che, se non erano colera, mandavano però all'altro mondo.

Fra noi, i morti, in un mese furono tre: un vecchio per fratture interne riportate in seguito a colpi infertegli col calcio del fucile da un busiaccio, perchè tentava di oltrepassare il limite del campo galliziano in cerca di pane; una donna di parto ed un bambino per gastro-enterite. Fra i galliziani, invece i morti erano quotidiani e senza baracche venivano gettati in una gran fossa e ricoperti di calce viva.

La fuga
Trascorsero così quattro settimane e ogni giorno sopraggiungevano lunghi convogli di prigionieri da Trieste, dall'Istria e dalla Dalmazia. Per dar luogo ad essi, tutti i sudditi austriaci fra cui si notavano parecchi triestini noi per i loro sentimenti nazionali, l'avv. Robba, prof. sac. Mancini, Ric-

Magazzini Chiussi
Via Gavour
Uniformi ufficiali
Puffetterie militari

cardo Valle, dott. Dolcetti, dott. Davanzo podestà di Zara, e quasi tutti i podestà e segretari delle patriottiche cittadine dell'Istria e della Dalmazia vennero internati in altri campi di concentramento, a Ronciglione, a Grütledorf, a Votofen nei pressi di Vienna.

In un certo punto, i prigionieri ricolpiti erano giunti a dieci mila e perciò più della metà fu spedita per ignota destinazione, ma da lettere e cartoline giunte si apprese che erano in Bucina ed in Ungheria per lavori agricoli e ferroviari.

Negli ultimi giorni cominciò il passaggio dei convogli di donne, fanciulli e vecchi provenienti da Trieste e che venivano rimpatriati attraverso la Svizzera. Costoro, senza scendere dal vagone, sostavano alla stazione tutto il giorno, durante il quale nel nostro campo si faceva la scelta dei vecchi delle donne e degli impotenti, da aggregarsi al convoglio.

La sera del 25, il nostro informatore, mentre la schiera dei rimpatrianti usciva dal campo, potè accostare due povere vecchie che mal riuscivano a trascinare le gambe, e sorreggendole sotto le ascelle, riuscì a varcare il confine del campo e con esse raggiungere il treno.

La scorta si componeva di poche sentinelle e così, alla stazione, mentre era fatto l'appello dei partenti, egli riuscì a fare un balzo nel treno fra le donne triestine che tosto lo nascosero.

Alle dieci di ieri sera il treno partì

e quantunque nel percorso di tutta la Stiria e del Tirolo non vi sia stato alcun controllo, il nostro informatore si sentì sollevato dall'ansia angosciosa solo quando il treno, varcato il Reno, andò in Buha nella Libera Elvezia. Qui il ricevimento dei prigionieri da parte delle autorità svizzere e consolari italiane fu davvero trionfale. Le signore della Croce Rossa ebbero per tutti e bi, dolci e vestiti per donne e bambini, e soavi parole di conforto.

Ogni sosta nella Svizzera fu un rinnovarsi di accoglienze festose e di distribuzioni di vitto che poi, giunti in Italia, si rinnovarono a Milano, a Brescia e a Vicenza.

Come chiusa, diremo che nella breve prigionia subita il nostro informatore ripeté uno sconcerto più doloroso e superiore ai patimenti fisici nel constatare questo triste contrasto: fra i prigionieri vi erano sudditi austriaci superbi ed orgogliosi di essere vittime della secolare tirannide maledetta, e per contro vi erano sudditi italiani, che non sapevano una parola della madre lingua (e ciò non era forse colpa loro) ma in cui si era spento ogni sentimento nazionale così da giungere a maledire all'Italia e a far lega coi croati ed i boiunici nostri carcerieri crudeli, di cui si acciavano le poco invidiabili grazie, gridando *Kastmocher italiener* (italiano fabbricatore di gatti) ed altri complimenti. Da questi rimpatriati, si guardi l'Italia!

Dalla sig. M. Zilli, 22 fascicoli di « Natura e Arte ».
Dalla sig. P. Peralini G. 339 fascicoli della « Illustrazione Italiana ».
Dalla sig. M. Nervo 16 fascicoli di « Lettera » dal sig. G. Malattia 71 volumi vari;
Dal sig. A. Cossio, 3 annate della « Domenica del Corriere »;
Dalla sig. M. Ducca, un'annata di « Lettera ».
Dalla sig. G. Menazzi 20 fascicoli di riviste varie e due volumi vari.

Il Consiglio della Società Operaia per l'assistenza Civile

Alle ore 20.30 d'ieri sera, si riunì il consiglio della società operaia, presenti 13 consiglieri. Presiedeva il sig. Fontanini.

Per quanto riguarda i provvedimenti pro soci richiamati, il consiglio pagherà integralmente la loro quota minima, durante il periodo della guerra, alla Cassa Nazionale di Previdenza. Fu deliberato inoltre un soccorso, nell'eventuale morte di soci alle loro famiglie, nella misura che il consiglio riterrà opportuno, secondo, le condizioni economiche della famiglia.

Riguardo al sussidio straordinario dei soci feriti o resi invalidi, venne presa analoga deliberazione.

Dopo varie discussioni, a cui prendono parte diversi consiglieri il consiglio approva il concorso di lire 500 da erogarsi in favore del comitato di assistenza Civile.

Un saluto di compatriotti internati nel Campo di Leibnitz.

Com'è noto per altre notizie stampate sul nostro giornale, uno dei campi d'internamento istituiti dall'Austria per tenervi custoditi gli italiani repubblicani i quali si trovavano entro i suoi confini allo scoppio della guerra nostra, è a Leibnitz. Di là un gruppo di compatriotti concittadini e della Provincia ci fece pervenire il seguente saluto, che pubblichiamo nella sua integrità:

I suoi figli prigionieri, lontani dalla loro patria natia, inviano per mezzo di codesta rispettabile redazione a tutti gli amici e conoscenti i più fervidi saluti.

Sottoscritti: Stefanutti Umberto, Bacchetti Teobaldo, Barbetti Luigi, Lizzi Oliviero, Conclina Antonio, Cancina Pietro panetteri; Cameroto Oreste, Viola Marco pittori.

Esercizio di caccia - La deputazione provinciale ha pubblicato il suo manifesto che regola l'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1915-1916: Sono in esso stabilite le varie epoche d'apertura della caccia; e le norme che vietano le manomissioni di nidi e covate, la compra e vendita di caccagione in epoche in cui la caccia è vietata.

E' sempre proibito tirare ai piccioni viaggiatori ed a quelli che fuggono dai locali di tiro a volo; la caccia e l'uccellazione ai rondoni ed alle rondini.

Tragica fine d'una guardia daziaria

Si sfraccella il capo contro un albero alla presenza del fratello

Ieri, verso la una del pomeriggio, avendo una mezza giornata di libertà, la guardia daziaria Noè Sello di Domenico, di 29 anni, assieme ad un suo fratello per nome Guido, volle recarsi ad Orpipo in bicicletta, per abbracciare un altro fratello, che trovava ora colà per disimpegnare il servizio militare.

I tre fratelli trascorsero lietissime ore in allegria compagnia; e nessuno pensava che la sera il povero Noè doveva finire ben tragicamente.

Verso le sette e mezzo, i due fratelli Noè e Guido salutarono il loro congiunto e, inforcate le biciclette mossero verso Udine Tranquillamente proseguirono la strada fino a Leonacco. Nelle vicinanze di quel paese v'è una discesa piuttosto rapida; e proprio durante quel tratto di strada pendente, al Noè cadde il cappello a terra.

Il povero giovane, si voltò troppo di scatto per vedere dove quello fosse andato a finire. Il brusco movimento gli fece perdere l'equilibrio. Siccome la discesa era s'quanto forte, egli non riuscì a chiudere i freni, sì che la macchina scivolò fino al margine della strada, gettando il Sello con violenza a terra, sbattendo il capo contro un albero che, per tragica fatalità, sorse in quel punto.

Un grido disperato d'invocazione sverrà il Guido proceduto innanzi qualche metro, dell'orribile disgrazia. Egli smontò subito e si precipitò vicino al fratello che disteso sul ciglio stradale al piè dell'albero, non dava più segno di vita. Né le cure sue più amorese valsero a recare sollievo perchè già era in preda alla morte all'infelice.

Allora, affranto dal dolore si recò nel vicino paese onde avvertire qualcuno della sventura.

Sul posto si recarono i carabinieri, ed un milite piantò il cadavere, che ha il volto tutto insanguinato e imbrattato da materia cerebrale.

Intanto, il fratello Guido proseguì verso Udine per avvertire la famiglia del lutto che improvviso l'aveva colpita. Con infinite precauzioni la funesta notizia fu comunicata ai famigliari.

Il compianto Noè da quattro anni soltanto erasi sposato, e lascia la moglie e due amori di bimbi. Povere creature!

Beneficenza quotidiana

È così l'elenco delle oblazioni di privati raccolte presso i negozi di Cambiarai, Tosolini ed all'amministr. del giornale la Patria del Friuli, per la Società veterani e reduci: Brada rag. Fausto L. 2, Bossi comm. G. G. Boy e figlia in memoria di on. rag. Antonio I. Beltrami Domenico di Batrio in

morte di Rigo Leonardo 2, Citta famiglia in morte di Piuasi Ambrogio I, Fanna Antonio in morte del prof. Teodoro Zappelli I, famiglia prof. Enrico Bevilacqua, in morte di Carlo de Luca S. Gabrielli co. rag. Antonio in morte di Maria Rubatelli I, Degano Augusto in morte di Radina Giuseppe I, ditta Bonora e Sonvilla in morte di Aldo Venturini 2, Totale lire 26.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di maestro Pietro Migotti: Locatelli e Piccinini L. 2.05

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Pres. cav. nob. Antiga, Giudici on. Arnaldi, e avv. Cavazzani, P. M. il sost. proc. Alghisi, onco. Betuzzi.

Quel del grano. - Corto Deana, Pietro di Leonardo, da Tarcento di anni 25 e imputato del furto di un sacco di grano. L'imputato è negativo ed il Tribunale lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

Per un frangello. - Pilton Giovanni d'anni 66 da Staravia è imputato del furto di un frangello e di una gabbia in danno di Guido Finaferro.

Il Tribunale invia la causa al 9 luglio e multa il Finaferro e la guardia Bernardis, perchè quali testi non comparvero, di, L. 30.

Svendita Libreria

Vedere l'interessante elenco in 4 pagine.

Ultima ora

Francia e Inghilterra

continuano i preparativi per la guerra

PARIGI, 30 Si discute ieri in Senato il progetto sui tre dodicesimi delle provvisori, già approvato dalla Camera. Il Presidente del Consiglio Viviani, prendendo la parola all'inizio della discussione, ripeté la dichiarazione fatta precedentemente alla Camera; dice che collaborerà strettamente colle commissioni parlamentari affine di realizzare nel miglior modo l'utilizzazione intensiva delle forze militari e industriali del paese.

Parlamento e Governo daranno così alla nazione l'esempio di una fiducia reciproca dell'unione e della concordia e inscieranno ai nostri discendenti (conclude due bei raggicci) cioè l'eredità dei nostri soldati e l'unione dei partiti riconciliati nella religione della Patria (lunga unanime acclamazione).

Dopo Viviani, Millerand espone i risultati delle misure prese per intensificare la produzione delle armi e degli esplosivi. Dice: « Dopo la mobilitazione militare, decretammo la mobilitazione industriale. Il nostro compito era difficile, ma riuscimmo, in nove mesi, a sestuplicare la produzione e la cura non cessa di salire. Per la fabbricazione dei nostri cannoni da 75 l'amministrazione della guerra ha tutto il possibile per sorpassare le previsioni.

Il Ministero di assicurazioni soddisfacenti per l'artiglieria pesante come per la fabbricazione dei fucili. Durante il primo trimestre, la produzione delle mitragliatrici raddoppiò e in proporzioni eguali avvenne ciò per tutte le armi di combattimento.

« Siamo decisi - continua - a seguire i nostri nemici su ogni terreno, qualunque siano le armi che essi impiegano.

Millerand dà informazioni concernenti il servizio d'intendenza e termina affermandosi deciso alla correzione di tutti gli errori, ovunque abbiano potuto essersi particolarmente verificati; ma non dobbiamo perdere di vista l'insieme, a cui i nostri alleati, testimoni dei nostri sforzi, resero profondo omaggio.

Finalmente il progetto fu approvato nel suo insieme alla unanimità. (Stef.)

LONDRA, 30 Aquilini e Bonar Lavo parlano in una grande riunione al Guildhall, sotto la presidenza del Lord Maire Londra, raccomandando di sottoscrivere il nuovo prestito di guerra e domandando alla nazione di osservare l'economia sino alla fine della guerra. I discorsi dei ministri furono accolti da ovazioni entusiastiche. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Biquor del Generale Comm. Nansen & Cornaro Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Esigete su ogni etichetta la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle Donne

Radiceopia - radiografia - radioterapia

Consulti dalle 11 alle 14

via Treppo 12

gratuito per i poveri Tel. 309

L'INSUPERABILE

Tintura Vegetale Brevettata effetto sicuro, innocua. Presso: Ludovico Re - Udine

CURA D'UVA

In ogni stagione colla **STAFOLINA**

SUCCO D'UVA CONCENTRATO Si usa prenderlo allungato con acqua, acqua minerale e con seltz a tutte le ore

BEVANDA GRADEVOLISSIMA, IGHENICA, DISSETANTE Fiacone di 600 grammi circa L. 2.25 franco Milano

Francia di porto in tutto il Regno e Colonia L. 3.25

Depositari: A. Manzoni & C. Via S. Paolo, N. 11 Milano - Roma - Genova

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozi e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e crine vegetale.

GOMME DUNLOP

originali inglesi (a prezzi normali di listino)

ACCESSORI PER AUTOMOBILI

GARAGE Ing. Fachini - Udine

Casa di Cura Speciale

Consultazioni - Gabinetti di Fotoelettroterapia per le malattie segrete, Via Urinaria e della pelle

con annesso Istituto fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Prof. P. BAUBICO Medico Specialista Docente di Dermosifilopatologia della R. U. Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal-Zaguri 2631-32 telef. 780

UDINE: Consultazioni tutti i sabati ore 8 - 12 Via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

DEPOSITO Chianti I. L. Ruffino

Pontassieve

Fornitore della R. Casa d'Italia e di S.A.R. il Duca d'Aosta

DEPOSITO Vini Rossi e Bianchi

d'ogni tipo della Casa F.lli Felnerli - Brescia.

Rova Luigi - Udine

Fuori Porta Cussignacco - Cavalcavia Ferroviario - Via Milazzo N. 4

Stabilimento Barologico Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del cuoco di Milano (1906)

l'insolito estintore bianco-giallo giapponese l'oro incoloro bianco-giallo serico cinese. bigiallo-oro estintore sterico polifosforato speciale estintore. I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Premiata Sartoria Civile e Militare "Alla Città di Parigi" Confezione di 1.º ordine

Martini e Visentin Uniformi grigio-verdi

Specialità Barocle con fazzoletti in tutte le grandezze Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Agente coloniali pratico, ottime referenze, esente militare cerca posto presso seria ditta Scrivere presso A. Manzoni N. 9919 Udine.

Il Collato Francesco Cogolo Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio

G. B. Gius. Valentinis & C.

Casa fondata nel 1867

Piazza Mercatouovo - UDINE - Piazza Mercatouovo

Maglierie - Pelletterie - Mulettiere

Lavorazione propria di Cravatte militari e Lingerie da Uomo

La nostra guerra

Duelli d'artiglieria in Tirolo-Trentino. Ricoveri, passi e cime bombardati in Carnia. Le contrarietà atmosferiche.

(Comunicato ufficiale)

ROMA. - Comando supremo 29 giugno 1915:

Nella regione Tirolo-Trentino, e specialmente lungo il tratto orientale di quella frontiera, l'azione delle opposte artiglierie continua vivacissima. Il nemico tentò con ripetuti attacchi di toglierci la posizione del monte Civaron, in val Sugana; ma fu respinto.

In Carnia abbiamo bombardato con efficacia i ricoveri austriaci dello Straninger, scacciandone le truppe che vi si trovavano; abbiamo anche disperso nuclei di lavoratori intenti a costruire appostamenti dell'artiglieria presso il passo di Giramondo. A sua volta, il nemico bersagliò con le artiglierie Cima Zellenkofel.

Nella regione dell'Isonzo le persistenti contrarie condizioni atmosferiche hanno reso assai difficile la praticabilità del terreno. Attacchi isolati di colonne austriache, diretti forse ad assaggiare le nostre condizioni di resistenza su talune posizioni di recente conquistate, furono respinti. - Sono sempre segnalati allarmi notturni nei campi nemici.

La guerra degli alleati

L'occupazione di Scutari

La notizia più importante, oggi, ci viene dal Montenegro. Le truppe montenegrine hanno occupato Scutari e altri punti importanti dell'Albania settentrionale. L'entrata loro a Scutari avvenne lunedì a mezzogiorno, trionfalmente. Notabilità musulmane, cattoliche, ortodosse, autorità politiche e civili, tutto un popolo con bandiere e musiche, li accolsero fuori della città ad aspettarli i montenegrini. Le truppe vi entrarono precedute dai pope (sacerdoti ortodossi che in gran parata portavano la croce e gli standardi religiosi).

Il consolato di Austria abbassò la bandiera, mettendola sotto la protezione di quello di Grecia.

Lo Stato maggiore delle truppe, ricevendo i notabili comunali loro che la cittadinanza, da quel momento, doveva considerarsi come sudditi del Montenegro.

La pace futura regolerà il problema di Scutari e gli altri che riflettono l'Albania

Una colonia montenegrina, poi, che opera in Bosnia ha occupato dopo violenti combattimenti importanti posizioni austriache sul monte Voutchevo situato sulla riva destra del fiume Sueska.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA Cinema Varietà

Grandioso programma cinematografico e di varietà per oggi: « Quittica nel Medio Evo » - Commedia.

« Campana muta » - Film patriottica in tre parti della celebre Casa Pasquelli - Serie Capozzi.

Dopo lo spettacolo cinematografico continuato successo del Teatro di Varietà: « Lina Willy » canzonettista. « Eva Argentina » eccentrica. « Cavalieri » tenore lirico. « Gea Giglio » stella italiana che con la sua fine grazia ha conquistato intero il favore del nostro pubblico che ogni sera la rimerita con calorosi applausi.

Tutti gli artisti si presenteranno con nuovo programma.

CROACIA CITTADINA

la prima sottoscrizione per il nuovo prestito nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa di Risparmio, in seduta di oggi, ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione del nuovo prestito nazionale, per lire seicentomila, e cioè per una somma eguale a quella sottoscritta per proprio conto nel prestito del gennaio a. o.

Comitato di assistenza civile

La sottocommissione del Rione XII fu convocata ieri per la prima volta, ed è composta dell'avv. comm. Casasola cav. rag. G. Miotto, cav. avv. G. Baschiera e avv. E. Nardini.

Vu nominato presidente l'avv. cav. G. Baschiera e segretario l'avv. E. Nardini.

Prima di cominciare i suoi lavori stabili di aggregare un altro Membro, indico nella persona dell'avv. Guido Ballini.

Appena designati ai membri della commissione i rispettivi reparti del Rione, si inizierà, e certo con grande profitto, la raccolta delle offerte per soccorrere ai gravi bisogni delle famiglie dei richiamati.

In questa opera eminentemente umanitaria la commissione troverà, senza dubbio, spontaneo e generoso appoggio nella cittadinanza ispirata al nobile sacrificio di chi offre la propria vita per l'onore e la grandezza della Patria.

Offerte fatte al comitato. Somma precedente L. 47.875. Tosolini Carlo L. 20, Fratelli Fornara (prima offerta) 10, prof. cav. Francesco Comencini 20, Fratelli Facchini (ad essi pagati dall'Autorità militare per fitti locali occupati) 22, Menazzi Venesio 50, Banca Commerciale Italiana (Succursale di Udine II offerta) 500. Totale L. 484.7.

I libri per i soldati

Sono stati offerti al Comitato di preparazione femminile, per essere dati in lettura ai soldati feriti:

Dal sig. A. Pella 83 fascicoli della rivista « Lettera », 44 di secolo XX, 10 di « Varietà » e 10 di « Romanzo mensile ». dal co. Guglielmo De Pappi, 6 annate di riviste varie; Dalla sig. Maria Cantarutti-Droossi, 51 fascicoli di riviste varie e 18 volumi vari;

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e audace, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornite di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'Annali A. Manzoni & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Via Staz. 21 - BIELLA, Via D'Arignano 11 - BRESCIA, Via Trieste 10 - CREMONA, Via Garibaldi 10 - GENOVA, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzetta S. Marco - LIVORNO, Via Via E. 64 - MILANO, Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 31 - VERONA, Via Valtorta, Calle 6 - Parigi 16 Rue Paradis - LONDRA, BERNINI

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in 10 colonne) L. 650 III pagina L. 150. Nel corso del giornale 3 la linea scontata

SVENDITA LIBRARIA Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Storia dell'Agricoltura nella Cremona	3,- per 1.25	Storia di Carlo Magno	3.40	1.45
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdan)	1.00	1.00	1.00	1.00
Andriani. Opere complete. 3 volumi	11.00	2.50	1.50	1.50
Terzi. Lettere e scritti inediti:				
4 volumi, interessanti	20.00	2.75	1.00	1.00
Libro dei sogni illustrato	4.00	0.65	1.00	1.00
Iran Cabala del lotto	4.00	1.50	1.00	1.00
Gianni. I Gesuiti	2.00	0.65	1.00	1.00
Terzi. La mente di P. Giannone	2.00	0.60	1.00	1.00
Vita di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.50	1.45	1.00	1.00
Uno Vadis, bel volume illustrato pagine	402	0.95	1.00	1.00
Guida al tiroscio scolastico	1.50	0.65	1.00	1.00
Storia Universale. 2 grossi volumi	10.-	1.80	1.00	1.00
Arte decorativa Moderna. Illustrata	24.-	6.50	1.00	1.00
Uno Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	1.80	1.00	1.00
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,	1.80	1.60	1.00	1.00
Grammatica pratica lingua tedesca	1.80	1.80	1.00	1.00
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa	2.50	2.50	1.00	1.00
Primo libro di lettura tedesco	2.-	0.90	1.00	1.00
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli	4.-	1.80	1.00	1.00
Vita di Enrico Heine	4.-	1.20	1.00	1.00
Scandali delle Isole, romanzo	1.40	0.80	1.00	1.00
Libro di lettura Francese	1.25	0.35	1.00	1.00
Geometria elementare	1.-	0.40	1.00	1.00
Segreti delle poesie complete	1.-	0.40	1.00	1.00
1. Grammi. Poesie complete	1.-	0.40	1.00	1.00
Parini. Poesie annotate	1.-	0.40	1.00	1.00
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.-	0.40	1.00	1.00
Segretario Universale Italiano	1.-	0.40	1.00	1.00
modelli di lettere d'ogni sorta	1.-	0.40	1.00	1.00
Segretario galante, lettere varie per innamorati	1.-	0.40	1.00	1.00
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica	1.60	1.60	1.00	1.00
Bozal. Le Favole	3.50	0.25	1.00	1.00
Ariberto, poema di G. Prati	2.-	0.50	1.00	1.00
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.-	0.50	1.00	1.00
Mazzini. Doveri dell'uomo	4.-	2.30	1.00	1.00
Epistolario italiano Mussi Bonmartini	3.-	1.-	1.00	1.00
Candotti. Racconti popolari	1.50	0.40	1.00	1.00
Carità Fiorita. Novelle e Poesie	1.50	0.45	1.00	1.00
Libro di lettura per il popolo	2.25	0.25	1.00	1.00
Dechista intorno a noi; utile libro	4.-	2.80	1.00	1.00
50 Favole e storielle illustrate	4.-	2.80	1.00	1.00
Candiani. Ricordi cronostorici di Portofino	4.-	2.80	1.00	1.00

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di San Pietroburgo 1888 con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. Edoardo Bonarro medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Lire 2 la Boccetta di 24 pillole.
Lire 1,50 la Boccetta di 18 pillole.

Il cav. dott. Carlo Tosi è un Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, fu dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto infornativo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi- e nutta dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente e lattitugo e semplicemente moderatore dalla secrezione latte; e non contengono iodio e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia
A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositarie inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

Tutte le boccette di Pillole digerenti all'... et-
DIFFIDA - annate e di Pillole Lattitugue cav. Carlo Tosi debbono por-
tare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il
nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita
DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente ri-
asciati alla conosciuta medicina alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

ASMA
BRONCHITE - OPPRESSIONI
Sollievo & Guarigione
Collo Sigaretta o la Polvere ESPIC
La tulle P. 2 h. la Scat. 20, r. S. Lazzaro L. 650
Regolare la firma "J. ESPIC" su ogni Sigaretta

IGIENE della BOCCA

Stomatite Acqua fenolo-Salicilica Maldifassi -
Previene o guarisce la Carie, dentaria,
purifica l'alto; somministrata alla bocca
senza dolore, purifica la gola (Tonsilliti
faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.50 -
per posta L. 0.30 in più.

Genivarvio alla China Maldifassi -
Insuperabile per la conservazione delle Gen-
give, ne guarisce le fungosità, le ulcera-
zioni, impedisce il decesso. - Tonic-
co, astringente, disinfestante.
Flac. piccolo L. 1.75 per posta L. 0.30 in più
Flac. medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per
posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza essere
intaccati nello smalto, si ottengono colla
Pasta densificante Maldifassi: sposta
il tartaro esistente ed impedisce il forma-
zione del nuovo. - Una scatola di cristallo
L. 1.35 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per
Olio di canfora confezionato in Flac. da
5 cc. e da 10 cc.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia
come un eccellente nutrizionale, ottimo
nutritivo, ricostituente, specie nei decessi da
malattie infettive e nelle convalescenze in genere.
Scatole da 6 a 18 Flac.

Flac. da 5 cent. c.
Scatola da 6 Flac. L. 3.50; Scat. da 12 Flac. L. 7
Flac. da 10 cent. c.
Scatola da 6 Flac. L. 9; Scat. da 12 Flac. L. 18
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le Pillole Halsen pur non contenenti
sostanze eriche, ma solo sostanze alimen-
tari convenientemente estratte ed elaborato
come efficacissimo anche nei casi più ribelli ad
ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta-
zione.

«Sono l'ideale dei medicamenti contro
l'anemia, la clorosi, la nevrosi ed il ra-
chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti
e firmato:
Il Comm. Paolo De Vecchi
Il Chiaro Prof. Dott. Camillo Bonzole
Direttore della Clinica Medica della Univer-
sità di Torino - Senatore del Regno scrive che
autorizzazioni di pubblicare, che: «dopo aver
esaminato i componenti e il metodo di pre-
parazione delle Pillole Halsen, volle genti-
lmente sperimentarle nei malati ambulant
che ricorrono alla sua clinica per la cura, e
che dopo tali prove riuscì favorevoli le sua
nella sua clientela privata».

«Vedere in ogni libreria la marca depositata della
Ditta A. Manzoni & C.

Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina
in Flacone contagocce e la Flac. da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completa-
mente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, amotopojetiche;
non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.
Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base
erruginosa.

Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C. MILANO - Cordusio, (Palazzo Borsa) - MILANO

L'acqua Salso-Jodica
DI SALES

Preparata dalla Società Anonima TRINE DI SALES (Francia)
OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Specialità Certificata medico

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima
CONTRO L'OBESITÀ, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER INALAZIONE, per la sua azione purificante, e per la sua azione
PER IPODERMOTERAPIA, per la sua azione purificante, e per la sua azione

«L'acqua di Salsò-Jodica, contenente i sali di jodio combinati naturalmente, e stab-
bilmente, e perciò preferibile a tutte le altre acque di Salsò-Jodica. Anzi, presentando
nel laboratorio chimico. - Era costituita il più prezioso medicamento del soffocante presentando
tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. - L'ACQUA DI SALES è indicatissima